

"SBARACCATO" IL CANTIERE - *L'azienda che ha vinto l'appalto si ritira, si deve rifare tutto*

Naufragano le Vasche: tutto rimandato

di Stefania Priolo

SENAGO – L'azienda incaricata dei lavori per la realizzazione delle vasche di laminazione ha sbaraccato il cantiere. Nell'area ai lati di via De Gasperi sono scomparsi gli operai come i grossi mezzi, è stato rimosso anche il cartello. Molteplici le voci e le ipotesi che, da qualche giorno, circolano in città.

Che sta succedendo? Nelle scorse settimane avevamo scritto delle criticità sorte in relazione allo smaltimento delle terre di scavo. Erano stati proprio i comitati No Vasche ad evidenziare le difficoltà dell'azienda vincitrice dell'appalto. Abbiamo deciso di indagare in maniera più approfondita chiedendo e verificando alcune delle informazioni e delle ipotesi proprio con Aipo.

La dirigenza di Aipo ci ha confermato che l'azienda vincitrice della gara, l'associazione temporanea di impresa costituita dalla Artifoni e dalla Milesi, ha effettivamente rinunciato ai lavori. Ci ha fornito anche



ulteriori dettagli sulle motivazioni chiarendo anche alcuni aspetti.

Qual è la situazione delle vasche?

"Parte dei lavori è stata realizzata, quella relativa all'adeguamento del canale scolmatore in cui confluiranno anche le acque di Pudiga e Garbogera".

L'azienda incaricata dei lavori ha lasciato il cantiere. Cosa è successo?

"L'impresa ha evidenziato l'impossibilità a proseguire i lavori".

I Comitati dicono che il

nodo della questione è nella qualità delle terre di scavo.

L'azienda avrebbe dovuto recuperare 7 milioni di euro dalla cava che, verificando la scarsa qualità delle terre con cui avrebbe dovuto produrre calce e struzzo, ha deciso di non accettarle.

E' questa la causa?

"Assolutamente no. La qualità delle terre era già stata evidenziata nel progetto esecutivo. Il fatto che la cava abbia deciso di non accettarle è una

questione tra l'azienda e la cava. Certo questo aspetto ha sicuramente messo in difficoltà l'impresa che ci ha evidenziato l'impossibilità a proseguire".

Che succede ora?

"Abbiamo avviato la procedura per la risoluzione del contratto".

E poi?

"Procederemo con una nuova gara, anche perché

il Tribunale delle Acque, proprio recentemente, ha respinto il ricorso presentato dal Comune di Senago".

Il progetto sarà quindi lo stesso?

"Sì, la gara si farà sullo stesso progetto e sullo stesso computo economico che stiamo adeguando stralciando la parte di lavori che è già stata eseguita".

I lavori sono fermi.

Quali tempistiche sono previste?

"I tempi sono davvero difficili da prevedere".

Possiamo parlare di un anno almeno?

"Se riusciamo anche prima, oppure i tempi potrebbero allungarsi. Per ora è molto difficile fare una previsione realistica". Ma c'è già chi prevede un rinvio di un paio d'anni.

Intanto i Comitati "No Vasche" si preparano per il Parlamento Europeo

SENAGO – La lunga lotta alle vasche di laminazione intanto si prepara per un'altra "battaglia", quella che cercherà di conquistare il consenso del Parlamento Europeo che ha accettato di discutere la petizione presentata da Giovanni Cortese per scongiurare la realizzazione dell'opera. La data è fissata per il prossimo martedì 24 aprile, sarà possibile seguire la seduta anche in diretta streaming.

Di fronte alla Commissione del Parlamento Europeo si discuterà della realizzazione sul territorio di Senago dei due grandi invasi da 800mila metri cubi dove verranno deviate le acque

putride del Seveso.

Relatori saranno il geometra Giovanni Cortese, presentatore della petizione 0811/2017, il dottor Roberto Borghi, specialista in medicina generale, e la dottoressa Marina Cortese, specialista in biologia molecolare.

Con loro anche un gruppo di cittadini, che ha sposato da tempo la causa, ed il sindaco Magda Beretta a rappresentanza della città di Senago. Preparato anche un video che permetterà ai commissari dell'Europarlamento di conoscere il "vero volto" del fiume Seveso.

S.P.

Code e caos già da ieri, ma... andare in auto verso Milano da giugno diventerà ancora più "drammatico"

Articolo
a pag.26